

Testudo graeca soussensis

DISTRIBUZIONE

E' una testuggine del gruppo "graeca" originaria di alcune vallate del nord ovest Marocco, la valle di Souss ad est di Agadir a sud di Ouarzazate (valli di Drâae di Dades).

HABITAT

L'ambiente che frequenta è di tipo collinare mediterraneo con qualche breve periodo di freddo in inverno e momenti di siccità. Tende più ad estivare che ad andare in letargo, sembra addirittura che sia delicata come *Testudo graeca nabeulensis*. La particolarità di questa testuggine è quella di avere la mancanza degli speroni femorali (tipici del gruppo "graeca"), è stata descritta di recente da Alexander Pieh nel 2001 e sembra che in realtà all'interno di una stessa popolazione di *Testudo graeca soussensis* alcuni esemplari posseggano gli speroni femorali. Questo è più frequente negli animali della regione di Ouarzazate.

DIMENSIONI MASSIME

fino a 25 cm, di solito può essere più lunga di *Testudo graeca graeca*

CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI

Pochissimi esemplari in allevamento in Italia lo rendono un animale raro e relativamente misterioso.

MANTENIMENTO IN CATTIVITA'

E' consigliabile allevare questa specie in recinti all'aperto da aprile ad ottobre, dove abbia la possibilità di accedere direttamente alla luce del sole. Rendere l'ambiente più vario possibile con delle zone sabbiose e nude ed alcune molto piccole con dell'erba. Se è possibile prevedere una zona con delle pietre piatte per permettere una attività di arrampicata utile per l'appetito e per consumare le unghie. Lasciare una zona facilmente accessibile (un sottovaso leggermente interrato) dove ci siano 6-7 centimetri di acqua fresca e pulita che verrà prediletta nei momenti di caldo! E' probabile che con i forti calori di luglio ed agosto le testuggini si interrino in una zona umida e fresca per estivare!!! Attenzione alle malattie respiratorie ed a quelle urogenitali provocate da una serie di cause non troppo conosciute che vanno dalla stabulazione su terreni argillosi ed inerbiti, all'incontro di agenti patogeni che albergano in altre specie (mai mescolarla ad altre specie se non si vuole perdere buona parte degli animali allevati), ad una dieta troppo ricca.

ALIMENTAZIONE

Dieta esclusivamente vegetariana; per assicurare un buon funzionamento del tratto digerente e una buona crescita, deve essere costituita da moltissima fibra, da un alto tasso di calcio e dall'assenza di proteine animali. La carenza di fibra porta a problemi come diarrea e quindi disidratazione, perdita di peso e ad una maggiore suscettibilità ai flagellati e vermi intestinali. Un integratore a base di calcio è fondamentale, soprattutto nel caso dell'utilizzo di alimenti vegetali commerciali (lattuga, per es.). Nell'alimentazione va data la preferenza assoluta alle erbe di campo che l'animale provvederà a selezionare autonomamente avendone la possibilità (pascolo!). Diversamente è possibile somministrare tarassaco, piantaggine, cicoria, trifoglio, erba medica, foglie di vite e di gelso, pale di fico d'india. Va evitata la continua somministrazione di cavoli, broccoli (fam. Brassicaceae), Biete (fam. Chenopodiaceae) e fagioli, poichè gli ossalati e i fitati ivi contenuti esplicano un'azione antagonista al fissaggio del calcio nelle ossa.

RIPRODUZIONE

E' possibile solo nell'estremo sud della penisola. I maschi non sono iper attivi come quelli di *Testudo ibera* o *T. hermanni*.

LETARGO

Non sembra fare il letargo

STATUS GIURIDICO

E' compresa nella Convenzione di Washington (C.I.T.E.S.) in Appendice II, allegato A.